

Caro Collega,

sono Giuseppe Croce e da anni porto avanti la battaglia per la trasparenza ed il rispetto delle regole nella gestione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

Il motivo che mi ha portato ad avviare le azioni legali contro l'insediamento illegittimo ed arrogante del Consiglio commissariato è dovuto alla goliardica gestione delle elezioni del 2005 da parte del Presidente e dei membri della commissione elettorale (anch'essa gestita dall'attuale Commissario).

A seguito del "Reclamo" inviato il 31.10.2005 il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha accolto i punti:

1. anticipata indizione delle elezioni

il Consiglio doveva durare in carica fino al 30.01.2006;

2. errata applicazione dell'art.3 del DPR 169/2005 commi 1 e 3

comma 1 - l'elezione del Consiglio dell'ordine e' indetta dal consiglio in carica almeno cinquanta giorni prima della sua scadenza, mediante l'avviso di cui al comma 3. La prima votazione deve tenersi il quindicesimo giorno feriale successivo a quello in cui e' stata indetta l'elezione medesima;

comma 3 - l'avviso di convocazione e' spedito a tutti gli iscritti nell'albo, esclusi i sospesi dall'esercizio della professione, per posta prioritaria, per telefax o a mezzo posta elettronica certificata almeno dieci giorni prima della data fissata per la prima votazione. L'avviso e', altresì, pubblicato, entro il predetto termine, sul sito internet del consiglio nazionale;

3. errata applicazione dell'art.3 del DPR 169/2005 comma 11

comma 11 - l'elettore ritira la scheda elettorale, che prevede un numero di righe pari a quello dei consiglieri da eleggere. L'elettore vota in segreto, scrivendo sulle righe della scheda il nome ed il cognome del candidato o dei candidati per i quali intende votare tra coloro che si sono candidati ai sensi del comma 12. Si considerano non apposti i nominativi indicati dopo quelli corrispondenti al numero dei consiglieri da eleggere;

4. voto elettronico

Tale modalità di espressione del voto non è espressamente prevista dal DPR 169/2005;

Il commissariamento del Consiglio dell'Ordine di Roma, imposto al Ministero dal Consiglio di Stato per l'ottemperanza della decisione del CNI il 10 marzo, è basato su una questione sostanziale e non formale come più volte affermato da Francesco Duilio Rossi.

Sollecitato da tanti Colleghi, mi presento come candidato alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio per gli anni 2009-2013 per portare il mio contributo alla realizzazione di una sana, trasparente e legale gestione dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e chiedo il voto a tutti Colleghi che condividano i principi che a mio avviso sono fondamentali.

I dettagli e la storia che ha portato al commissariamento del Consiglio li trovi sul sito www.assoingegneri.it nella sezione "ricorsi".

Un caro saluto

Giuseppe Croce